

ACSEL SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE CHIUSE 21 SANT'AMBROGIO DI TORINO TO
Codice Fiscale	08876820013
Numero Rea	TO 1007315
P.I.	08876820013
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	28.810	258
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.236	28.313
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	233.758	242.406
5) avviamento	235.393	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.625
7) altre	3.215	5.613
Totale immobilizzazioni immateriali	522.412	279.215
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.443.194	154.232
2) impianti e macchinario	2.873.845	3.536.935
3) attrezzature industriali e commerciali	826.350	784.279
4) altri beni	1.996.485	2.247.917
5) immobilizzazioni in corso e acconti	44.935	1.128.825
Totale immobilizzazioni materiali	7.184.809	7.852.188
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	314.000
d-bis) altre imprese	6.263	6.263
Totale partecipazioni	6.263	320.263
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.039.151	1.029.578
Totale crediti verso altri	1.039.151	1.029.578
Totale crediti	1.039.151	1.029.578
3) altri titoli	2.500.000	2.500.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.545.414	3.849.841
Totale immobilizzazioni (B)	11.252.635	11.981.244
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.965	23.604
3) lavori in corso su ordinazione	-	118.041
Totale rimanenze	12.965	141.645
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.169.387	2.600.294
Totale crediti verso clienti	4.169.387	2.600.294
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	471.800
Totale crediti verso imprese controllate	-	477.756
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.333	301.392
Totale crediti tributari	376.333	301.392

5-ter) imposte anticipate	149.988	139.865
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.800	348.676
Totale crediti verso altri	356.800	348.676
Totale crediti	5.052.508	3.867.983
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.271.462	7.039.918
3) danaro e valori in cassa	-	151
Totale disponibilità liquide	3.271.462	7.040.069
Totale attivo circolante (C)	8.336.935	11.049.697
D) Ratei e risconti	484.712	530.937
Totale attivo	20.074.282	23.561.878
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	377.437	377.437
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.482.162	7.276.645
Riserva avanzo di fusione	681.862	681.862
Varie altre riserve	15.491	15.494
Totale altre riserve	8.179.515	7.974.001
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	212.031	205.517
Totale patrimonio netto	8.912.983	8.700.955
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	153	153
4) altri	6.043.744	6.373.692
Totale fondi per rischi ed oneri	6.043.897	6.373.845
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.053	401.189
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.518	129.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.700	663.218
Totale debiti verso banche	663.218	792.522
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.909	90.909
Totale acconti	90.909	90.909
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.792.115	4.351.127
Totale debiti verso fornitori	2.792.115	4.351.127
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.235	104.327
Totale debiti tributari	98.235	104.327
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.695	194.499
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	197.695	194.499
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	696.802	2.196.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.500	42.000
Totale altri debiti	735.302	2.238.311
Totale debiti	4.577.474	7.771.695

E) Ratei e risconti	176.875	314.194
Totale passivo	20.074.282	23.561.878

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.997.800	15.599.008
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(118.041)	118.041
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	426.195	219.913
altri	557.057	465.549
Totale altri ricavi e proventi	983.252	685.462
Totale valore della produzione	16.863.011	16.402.511
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	792.326	822.944
7) per servizi	8.540.999	8.025.230
8) per godimento di beni di terzi	424.014	219.884
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.934.356	3.858.850
b) oneri sociali	1.013.185	1.012.123
c) trattamento di fine rapporto	205.807	215.855
e) altri costi	35.993	341.621
Totale costi per il personale	5.189.341	5.428.449
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.127	42.693
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.490.386	1.526.838
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.628.513	1.569.531
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.639	3.081
13) altri accantonamenti	11.440	80.000
14) oneri diversi di gestione	96.605	88.888
Totale costi della produzione	16.693.877	16.238.007
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	169.134	164.504
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	125.000	125.000
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32.066	62.382
Totale proventi diversi dai precedenti	32.066	62.382
Totale altri proventi finanziari	157.066	187.382
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.429	43.278
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.429	43.278
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	124.637	144.104
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	293.771	308.608
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	91.863	77.221
imposte relative a esercizi precedenti	-	(5.686)
imposte differite e anticipate	(10.123)	31.556
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	81.740	103.091
21) Utile (perdita) dell'esercizio	212.031	205.517

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	212.031	205.517
Imposte sul reddito	81.740	103.091
Interessi passivi/(attivi)	(124.637)	(144.104)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.644	(2.692)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	172.778	161.812
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	297.247	295.855
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.548.513	1.569.531
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.845.760	1.865.386
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.018.538	2.027.198
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	128.680	(114.959)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.569.093)	1.706.025
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.559.012)	(18.534)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	46.225	65.904
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(137.319)	(67.606)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	441.776	369.801
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.648.743)	1.940.631
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(630.205)	3.967.829
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	124.637	144.104
(Imposte sul reddito pagate)	(75.648)	(91.853)
(Utilizzo dei fondi)	(585.331)	(796.482)
Totale altre rettifiche	(536.342)	(744.231)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.166.547)	3.223.598
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(949.816)	(1.751.217)
Disinvestimenti	61.235	31.411
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(44.311)	(275.237)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.450)	(600.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(942.342)	(2.595.043)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.214	5.750
(Rimborso finanziamenti)	(135.518)	(129.304)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.530.414)	(4.822.928)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.659.718)	(4.946.482)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.768.607)	(4.317.927)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	7.039.918	11.355.367
Danaro e valori in cassa	151	2.628
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.040.069	11.357.995
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.271.462	7.039.918
Danaro e valori in cassa	-	151
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.271.462	7.040.069

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente Bilancio chiude con un risultato positivo ante imposte di euro 293.771, le imposte ammontano ad euro 81.740 e l'utile d'esercizio è pari ad euro 212.031.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 6 maggio 2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Acsel Energia s.r.l., in tale data infatti è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del codice civile.

Alla fusione è stata data efficacia retroattiva sia contabile che fiscale a partire dal 1° gennaio 2019.

Essendo l'intero capitale sociale della società incorporata Acsel Energia S.r.l. interamente posseduto dalla società incorporanda, non si è dato luogo a rapporto di cambio né alla corresponsione di conguagli in denaro.

Ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31 dicembre 2018 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2019, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post fusione). In particolare, i dati dell'esercizio precedente sono relativi solo alla società incorporante Acsel S.p.A., mentre i dati al 31 dicembre 2019 derivano dall'aggregazione dei singoli conti delle due società partecipanti alla fusione.

Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, come richiesto dal principio Contabile OIC 4, sia per lo Stato Patrimoniale che per il Conto Economico, è allegata alla presente Nota Integrativa (All. A) una tabella che riporta in colonne affiancate:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31.12.2018) dell'incorporante Acsel S.p.A.;
- b) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31.12.2018) dell'incorporata Acsel Energia S.r.l.;
- c) gli importi dell'incorporata iscritti nel bilancio di esercizio al 31.12.2019

Nel prosieguo verrà fornita adeguata informazione in merito a tale operazione straordinaria.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è

effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si specifica che il Bilancio al 31/12/2019 recepisce le poste contabili provenienti dalla società fusa Acel Energia s.r.l., che sono state imputate, al valore risultante dalla contabilità dell'incorporata, a partire dalla data dell'1/1/2019 (data di effetti contabili e fiscali della fusione).

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di stime

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.6 del codice civile, si precisa che, con riferimento ad alcune voci, i criteri di valutazione sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Nello specifico per le voci delle immobilizzazioni materiali, che rientrano nel perimetro di calcolo per la definizione della Tariffa dei rifiuti urbani (TARI), è stata modificata la vita utile dei cespiti, allineandola alla "vita utile regolatoria" che ARERA, autorità amministrativa indipendente che opera per garantire l'efficienza nei servizi di pubblica utilità e per tutelare gli interessi di utenti e consumatori, ha individuato nell'ambito delle sue funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.

La società, ritenendo aderenti e appropriate le aliquote individuate da ARERA (conseguenza di uno studio effettuato su tutte le società che operano nello stesso settore), ha pertanto scelto di apportare una modifica alle stime applicate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti rientranti nell'area "Ambiente", adottando una ripartizione del valore residuo di tali beni (valore originario al netto degli ammortamenti effettuati) sulla nuova vita utile residua del cespite così come indicata da ARERA.

Su di un totale di undici categorie di cespiti interessati solo cinque di esse erano disallineate e quindi sono state oggetto della variazione.

Come espressamente precisato dal nuovo OIC n.16 (par. 64), il cambiamento della vita utile dei cespiti per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima, è un cambiamento di stime contabili e non un cambiamento di principio contabile.

Alla luce di quanto fin qui detto, il cambiamento delle stime con il riesame della vita utile, ha pertanto riguardato anche quei beni che erano stati negli anni scorsi oggetto di alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Anch'essi sono stati adeguati alla vita regolatoria indicata da ARERA e qualora sulla base di questa, il bene fosse risultato privo di vita utile regolatoria, il relativo valore residuo è stato iscritto a costo dell'esercizio.

Si precisa che nell'anno in chiusura non è stato effettuato alcun incremento del valore del bene per manutenzioni straordinarie.

Di seguito si evidenzia l'effetto netto di tali cambiamenti sul bilancio della società:

CATEGORIA CESPITE		SENZA VARIAZIONE DI STIMA			CON VARIAZIONE DI STIMA	
	Vita utile	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Vita utile	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	92.217		14,28%	212.031	
Macchine d'ufficio elettron. e elettron	20%		8.793.168	14,28%		8.912.982

Autoveicoli da trasporto	20%		12,50%	
Autovetture	25%		14,28%	
Attrezzature generiche	25%		20%	

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che le voci di bilancio non sono immediatamente comparabili con l'esercizio precedente, per via dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione. Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si è specificato nei paragrafi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale. L'avviamento è stato ammortizzato in un periodo di 11 anni, e quindi entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24 e secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati lungo un periodo di 5 anni.

Diritto di superficie

Il diritto di superficie è ammortizzato per tutto il periodo di durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate lungo un periodo di 5 anni, così come le altre immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai sensi dell'art. 2426 Codice civile al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, modificate parzialmente rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,5%
- fabbricati civili 3%
- attrezzatura varia e minuta 10%
- mobili e macchine ord. ufficio 14,28%
- macchine d'ufficio elettrom. e elettron. 14,28%
- costruzioni leggere 10%
- attrezzature d'impianto 10%
- impianti specifici 10%
- telefoni cellulari 20%
- automezzi 12,50%
- autovetture 14,28%
- attrezzature generiche 20%
- attrezzature specifiche 12,5%
- impianti fotovoltaici 7% e 9%
- impianti (canile) sulla base della durata della concessione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento dei cespiti rientranti nel perimetro "Ambiente" sono stati modificati rispetto all'esercizio passato, come già detto in precedenza, per effetto degli intervenuti cambiamenti relativi all'avvento di ARERA, con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le variazioni e gli effetti di tali modifiche sono già state trattate.

Le immobilizzazioni materiali che sono state oggetto di rivalutazione economica sono evidenziate nell'apposita sezione della nota integrativa.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, sia perché l'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 prevede che le disposizioni di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8 c.c. (criterio del costo ammortizzato ed eventualmente attualizzato): "*possano non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*"; sia perché gli effetti rispetto al valore nominale, tenuto conto delle percentuali indicate nella Guida IFAC (dei principi di revisione ISA) applicate a determinate voci di bilancio, sono irrilevanti.

Altri titoli

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e le rimanenze dei prodotti finiti sono iscritte all'ultimo costo di acquisto.

I lavori in corso di esecuzione se di durata annuale sono iscritti in base ai costi sostenuti.

I lavori in corso di esecuzione se di durata ultrannuale sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito "Fondo svalutazione crediti". La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Il criterio del costo ammortizzato non è stato pertanto applicato in quanto gli effetti rispetto al valore nominale sono irrilevanti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende quelle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 che sono destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, nonché della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (e la relativa attualizzazione) ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Operazione di fusione per incorporazione

Come evidenziato in premessa l'operazione di fusione è stata "retrodatata" al primo gennaio 2019, il presente bilancio si presenta pertanto, quale somma dei valori dell'incorporante e dell'incorporata sin dall'inizio dell'esercizio.

Tuttavia, operativamente, essendo avvenuta l'ultima trascrizione in data 6 maggio 2019, la società incorporata ha predisposto in tale data una situazione contabile di chiusura, finalizzata ad evidenziare i saldi patrimoniali e di Conto economico, che è "confluita" nel bilancio dell'incorporante.

Per una migliore comprensione dei dati di bilancio al 31.12.2019, si allega alla presente nota integrativa, apposito prospetto di riconciliazione (all.A).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 58.127, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 522.412.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	645	253.047	259.702	-	2.625	124.800	640.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	387	224.734	17.296	-	-	119.187	361.604
Valore di bilancio	258	28.313	242.406	-	2.625	5.613	279.215
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	35.851	5.835	-	258.930	2.625	7.995	311.236
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(5.250)	-	(5.250)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	61.500	-	-	-	104.137	165.637
Ammortamento dell'esercizio	7.299	12.911	8.648	23.537	-	5.732	58.127
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	(99.476)	(99.476)
Altre variazioni	-	(61.499)	-	-	-	-	(61.499)
Totale variazioni	28.552	(130.075)	(8.648)	235.393	(2.625)	(2.398)	120.199
Valore di fine esercizio							
Costo	36.496	197.382	259.702	258.930	-	28.658	781.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.686	176.146	25.944	23.537	-	25.443	258.756
Valore di bilancio	28.810	21.236	233.758	235.393	-	3.215	522.412

L'incremento della voce *Costi di impianto e ampliamento* è da attribuirsi alle spese notarili sostenute per l'operazione di fusione della società Aysel Energia srl.

L'incremento dei *Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno* è dovuto all'acquisto del software per la gestione delle certificazioni, il decremento è da addebitarsi all'eliminazione dei software ormai completamente ammortizzati e non più utilizzati dall'azienda.

La voce *Avviamento* scaturisce, come disavanzo da annullamento, dall'operazione di fusione per incorporazione ed è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale. Ai sensi di legge se dalla fusione emerge un disavanzo, esso deve essere imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società partecipanti alla fusione e, per la differenza e, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 2426 n. 6 c.c., ad avviamento.

Si ricorda che il valore della "Partecipazione", in sede di fusione superava il valore del patrimonio netto dell'incorporata, la società aveva effettuato un "Impairment Test" che già per il bilancio 2016 e per i futuri ne ha confermato la possibilità di mantenere il maggior valore raggiunto.

Il risultato dell'Impairment test (rielaborato nel 2017) non ha evidenziato perdite di valore durature durante l'arco temporale considerato (01 gennaio 2016 - 16 dicembre 2030) essendo il "valore in uso" attualizzato della partecipazione, superiore a quello storico al quale essa è stata iscritta in bilancio.

Il disavanzo di fusione, proprio a seguito dei risultati prodotti da tale valutazione, è stato appostato come avviamento, giustificato dalle potenzialità che l'impianto è in grado di esprimere. E' stato ammortizzato per un periodo di 11 anni in quanto tale è il periodo di vita utile stimata, come anche conferma l'impairment test, ed essendo inoltre il 2029 l'anno nel quale avranno fine gli incentivi.

L'incremento delle *Altre immobilizzazioni* è interamente derivante dalla fusione della Acsel Energia s.r.l. e riguarda lavori effettuati sull'impianto fotovoltaico della società incorporata. Vale a tal proposito quanto detto nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 26.040.172; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 18.855.363.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	465.562	12.066.533	4.436.163	7.575.520	1.128.825	25.672.603
Rivalutazioni	-	-	47.341	193.956	-	241.297
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	311.330	8.529.598	3.699.225	5.521.559	-	18.061.712
Valore di bilancio	154.232	3.536.935	784.279	2.247.917	1.128.825	7.852.188
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.304.701	114.222	265.525	271.036	299.033	2.254.517
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	138.643	606.679	1.382.923	2.128.245
Ammortamento dell'esercizio	15.738	777.312	217.585	479.750	-	1.490.385
Altre variazioni	-	-	(132.774)	(563.961)	-	(696.735)
Totale variazioni	1.288.963	(663.090)	(223.477)	(1.379.354)	(1.083.890)	(2.060.848)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.770.263	12.180.755	4.563.045	7.314.582	44.935	25.873.580
Rivalutazioni	-	-	47.341	119.251	-	166.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	327.069	9.306.910	3.784.036	5.437.348	-	18.855.363
Valore di bilancio	1.443.194	2.873.845	826.350	1.996.485	44.935	7.184.809

La voce "*Terreni e Fabbricati*" si è incrementata per via della riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti per l'importo di Euro 1.304.701, relativamente ai lavori effettuati sul capannone di Salbertrand, precedentemente iscritto in tale voce. In data 12.12.2019 è stata presentata la comunicazione di Segnalazione Certificata di Agibilità fabbricato a destinazione terziaria, è ragionevole pertanto ritenere che il fabbricato si è reso disponibile e pronto per l'uso nel 2020, anno dal quale avrà inizio il processo di ammortamento.

L'incremento nella voce "*Impianti e macchinari*" è dovuto all'acquisto e installazione di una torcia ad alta combustione in discarica, nonché al completamento dei lavori nell'isola ecologica di Oulx con conseguente riclassifica dalla voce immobilizzazioni materiali in corso per Euro 78.222.

Gli investimenti in "*Attrezzature*" si riferiscono per la maggior parte all'acquisto di nuovi "cassonetti della spazzatura" per il settore Ambiente, così come il decremento della voce si riferisce alla loro dismissione.

L'incremento della voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" ha interessato principalmente la voce automezzi che sono stati acquistati nuovi, con un investimento di Euro 220.112. Anche le dismissioni si riferiscono in larga parte alla vendita degli automezzi.

La voce "*Immobilizzazioni materiali i corso*" si sono movimentate per le spese sostenute sul capannone di Salbertand e sull'isola ecologica di Oulx, poi riclassificate nella voce "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e Macchinari" come già detto in precedenza.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Acsel nel 2004 acquistò le quote della Prunelli s.r.l. che incorporò nel 2005. La società acquistata, nata dalla scissione di una precedente "Prunelli s.r.l." conteneva beni che all'atto della scissione erano stati rivalutati. La rivalutazione in allora operata è sinteticamente sotto riportata.

Descrizione	Rivalutazione	Totale Rivalutazioni
Altri beni	119.251	119.251
Attrezzature	47.341	47.341
Consistenza finale	166.592	166.592

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La società ha in essere n.2 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.353.929
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	262.854
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.880.949
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	69.124

2019	Contratto di leasing	Debito residuo al 31.12.2019	Interessi di competenza dell'esercizio	Costo storico	Ammortamento annuo	Fondo ammortamento	Valore contabile
1	3071130013	€ 1.113.112	€ 48.689	€ 2.150.000	€ 64.500	€ 741.750	€ 1.408.250
2	LI270197	€ 767.837	€ 20.435	€ 2.203.929	€ 198.354	€ 1.884.360	€ 319.569
Totale		€ 1.880.949	€ 69.124	€ 4.353.929	€ 262.854	€ 2.626.110	€ 1.727.819

Il leasing n.1 si riferisce al capannone industriale nel quale ha sede la società.

Il leasing n. 2 si riferisce all'impianto fotovoltaico confluito in Acsel S.p.A a seguito della fusione per incorporazione della partecipata Acsel Energia s.r.l. Quest'ultima ha realizzato l'impianto fotovoltaico da 578,68 Kw presso la ex fonderia Roz nel Comune di San Giorio con la posa dei pannelli solari sul tetto del capannone dopo la rimozione della copertura in Eternit. L'impianto, che è entrato in funzione il 17/12/2010, gode degli incentivi previsti dal conto energia così come modificati dalla legge così detta "spalma incentivi".

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	314.000	6.263	320.263	2.500.000
Valore di bilancio	314.000	6.263	320.263	2.500.000
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	314.000	-	314.000	-
Totale variazioni	(314.000)	-	(314.000)	-
Valore di fine esercizio				
Costo	-	6.263	6.263	2.500.000
Valore di bilancio	-	6.263	6.263	2.500.000

La "*Partecipazione in imprese controllate*" è stata annullata a seguito dell'avvenuta fusione, generando un disavanzo di fusione che è stato iscritto come Avviamento nell'attivo dello Stato Patrimoniale, come già detto nei precedenti paragrafi.

La voce "*Partecipazioni in altre imprese*" è rappresentata dalla partecipazione nel consorzio Topix - Torino e Piemonte Exchange Point per Euro 5.000 e dalle azioni di Banca Alpi Marittime per Euro 1.263.

In data 4 dicembre 2012 la società Aysel S.p.A. ha acquistato obbligazioni della Banca di Alpi Marittime con rendimento del 5% in ragione d'anno e pagamento semestrale degli interessi maturati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.029.578	9.573	1.039.151	1.039.151
Totale crediti immobilizzati	1.029.578	9.573	1.039.151	1.039.151

La società ha sottoscritto, nei precedenti esercizi, delle polizze assicurative a vita intera a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico, che vedono come contraente e beneficiario la società e come assicurando il procuratore generale. Tali polizze sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di sottoscrizione e non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto sono indicizzate al mercato e garantiscono un rendimento minimo.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie crediti per depositi cauzionali versati dalla società a garanzia di contratti stipulati per l'ordinaria attività d'impresa.

In ragione della natura di tali beni (depositi cauzionali), non sussistono presupposti per la relativa svalutazione.

La società non detiene partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.039.151	1.039.151
Totale	1.039.151	1.039.151

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti italiani.

Non vi sono crediti in valuta.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.604	(10.639)	12.965
Lavori in corso su ordinazione	118.041	(118.041)	-
Totale rimanenze	141.645	(128.680)	12.965

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le movimentazioni sono unicamente dovute all'ordinaria attività di gestione, né si rinvencono movimenti dovuti a particolari ciclicità delle scorte.

Le rimanenze per *lavori in corso* si sono decrementate a fronte del completamento dei lavori sull'argine fatturati al Comune di Bruzolo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31.12.2018	395.906
Utilizzo	-12.770
Accantonamento	80.000
Saldo al 31.12.2019	463.136

Il fondo svalutazione crediti esistente al 1° gennaio 2019 è stato parzialmente utilizzato a copertura di crediti divenuti inesigibili.

Una parte del fondo rischi su crediti pari ad € 261.723 è relativa all'accantonamento fatto nel 2016 per la parte dell'IVA sulle fatture da emettere relative ai fotovoltaici, che la società rischia di non incassare.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.600.294	1.569.093	4.169.387	4.169.387
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	477.756	(477.756)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	301.392	74.941	376.333	376.333
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	139.865	10.123	149.988	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	348.676	8.124	356.800	356.800
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.867.983	1.184.525	5.052.508	4.902.520

Si espone di seguito la valorizzazione delle voci di bilancio.

I "crediti verso clienti" comprendono fatture da emettere per Euro 4.208.658 e sono esposti al netto delle note di credito da emettere per Euro 1.000.518. L'importo di Euro 2.218.647 è relativo ai crediti nei confronti dei Comuni derivanti dagli impianti fotovoltaici; si tratta di crediti esistenti nei confronti dei Comuni con i quali la società ha in corso la definizione di una convenzione, la cui sottoscrizione consentirà alla stessa di emettere e incassare le fatture relative. Di queste ultime, come si è già detto in precedenza, l'importo pari ad euro 261.723 è stato accantonato nel 2016 perché relativo all'IVA di dubbia esigibilità. Tra i crediti verso clienti è compreso l'importo di Euro 6.030 derivante dal bilancio della fusa.

La voce C II 2) "Crediti verso imprese controllate" si è ridotta in quanto il credito è stato compensato, in sede di fusione per incorporazione, con il debito di pari importo iscritto nel bilancio dell'incorporata.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" al 31.12.2019 si compone del credito Iva, per euro 69.949, del credito Ires in compensazione per Euro 151.034, di cui Euro 38.183 perviene dal bilancio della incorporata così come l'Irap in compensazione per Euro 746. Si compone inoltre del credito per rimborso delle accise sui carburanti cosiddetto "Credito per caro petrolio" per euro 38.004 e del credito d'imposta per R&S L. 190/2014 per complessivi euro 109.084, tale credito è previsto dall'art. 3 del DL 23.12.2013, n. 145, convertito in L. 2014, n. 190, art. 1, comma 35 e del credito da DL 66/2014 per Euro 6.419.

La voce C II 5 ter) "Imposte anticipate" è relativa a differenze temporanee deducibili. Per una loro descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Gli importi più significativi della voce "Crediti verso Altri" sono rappresentati da: (i) crediti in contenzioso, pari a euro 52.035, a fronte dei quali è stato prudenzialmente effettuato adeguato accantonamento nei fondi rischi, (ii) crediti verso Fondazione Sugar & Pincy, pari a euro 115.923, per l'ultima tranche di contributi destinati a canile; (iii) crediti residui verso SMAT pari a euro 10.490; (iv) crediti per incentivi da ricevere, relativi per la maggior parte, all'impianto fotovoltaico preso in carico dalla fusione di Acel Energia s.r.l, pari ad euro 76.596; (v) crediti per contributi da ricevere dalla Finpiemonte S.P.A. per il progetto "TRAUMA" pari ad euro 82.099.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei Crediti al 31.12.19 secondo area geografica non è ritenuta di rilievo in quanto i crediti sono totalmente verso soggetti Italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sussistono crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

La società incorporata ha portato una liquidità di banca ammontante ad Euro 127.317.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.039.918	(3.768.456)	3.271.462
Denaro e altri valori in cassa	151	(151)	-
Totale disponibilità liquide	7.040.069	(3.768.607)	3.271.462

L'attivo circolante è diminuito del 24,5% rispetto all'anno precedente passando da euro 11.049.697 a euro 8.336.935 a causa principalmente della riduzione delle disponibilità liquide, dovuta alla distribuzione ai soci della riserva straordinaria.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	9.511
	Risconti attivi	475.201

Totale**484.712**

I ratei attivi, di Euro 9.511, si riferiscono al rateo sulla cedola sui titoli a reddito fisso maturata e non ancora incassata.

Tra i risconti è ricompresa la voce Risconto attivo su leasing mobiliare per Euro 173.919 che si riferisce al risconto derivante dalla fusione di Aysel Energia s.r.l.

La composizione della voce Altri risconti attivi è così dettagliata.

Altri Risconti attivi	Importo
Risconto attivo su leasing immobiliare	150.116
Risconto attivo su leasing mobiliare	173.919
Risconti attivi pluriennali su leasing mobiliare	34.324
Risconti attivi pluriennali su imposta catastale leasing	6.378
Risconti attivi pluriennali su affitto area canile	72.042
Risconti attivi pluriennali polizze fidejussorie	20.896
Risconti attivi pluriennali su oneri accessori mutuo	2.998
Risconto attivo su canoni manutenzione periodica	2.784
Risconti attivi su licenze software	4.008
Altri di ammontare non apprezzabile	7.736
Totale	475.201

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	120.000	-	-		120.000
Riserve di rivalutazione	377.437	-	-		377.437
Riserva legale	24.000	-	-		24.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.276.645	205.517	-		7.482.162
Riserva avanzo di fusione	681.862	-	-		681.862
Varie altre riserve	15.494	-	3		15.491
Totale altre riserve	7.974.001	205.517	3		8.179.515
Utile (perdita) dell'esercizio	205.517	(205.517)	-	212.031	212.031
Totale patrimonio netto	8.700.955	-	3	212.031	8.912.983

Le variazioni delle voci del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio derivano unicamente dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, di Euro 205.517, alla riserva straordinaria.

Il *capitale sociale* è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2019 ed ammonta ad Euro 120.000. Si segnala che a seguito della fusione il capitale sociale della Società non ha subito alcun incremento, trattandosi di fusione di società interamente posseduta.

Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 24.000, pari al 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria: la riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 7.482.162 e si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 205.517 per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2018 come da decisione dei soci del 09 maggio 2019.

Riserva avanzo di fusione: la riserva generatasi dalla fusione di Arforma S.p.A. ammonta ad Euro 681.862 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve: la riserva per Euro 15.494 si riferisce alla riserva contributi per c/capitale regionali nonché alla riserva per arrotondamento euro di Euro 4.

L'esercizio 2019 si è concluso con un utile pari a Euro 212.031.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	120.000	Capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	377.437	Utili	A;B;C	377.437	-
Riserva legale	24.000	Utili	B	24.000	-

Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.482.162	Utili	A;B;C	7.482.162	6.000.000
Riserva avanzo di fusione	681.862	Capitale	A;B;C	681.862	-
Varie altre riserve	15.491	Capitale	A;B;C	15.490	-
Totale altre riserve	8.179.515	Capitale		8.179.514	6.000.000
Totale	8.700.952			8.580.951	6.000.000
Quota non distribuibile				52.810	
Residua quota distribuibile				8.528.141	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 172 co. 5 Dpr 917/86, in sede di fusione per incorporazione, nel bilancio della società incorporante si procede alla ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta dell'incorporata utilizzando prioritariamente l'avanzo di fusione.

Si precisa che non essendovi riserve in sospensione d'imposta da ricostituire, la riserva da avanzo di fusione iscritta in bilancio, a seguito della fusione con Arforma, non presenta limitazioni di carattere fiscale ed ha pertanto natura libera risultando così composta:

- altre riserve di capitale € 500.000

- riserve di utili € 181.862.

Del totale delle riserve presenti, euro 52.810 non sono distribuibili in quanto:

a) ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c., Euro 28.810 sono pari al residuo ammortizzabile degli costi di impianto e ampliamento; b) Euro 24.000 rappresentano la riserva legale.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserve di rivalutazione	377.437

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	153	6.373.692	6.373.845
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	11.440	11.440
Utilizzo nell'esercizio	-	341.388	341.388
Totale variazioni	-	(329.948)	(329.948)
Valore di fine esercizio	153	6.043.744	6.043.897

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

<i>altri</i>	
Fondo ripristino ambientale (post chiusura)	5.860.050
Fondo oneri futuri su fotovoltaico	105.000
Altri fondi per rischi e oneri differiti	78.694
Totale	6.043.744

I Fondi ripristino ambientale (post chiusura) accolgono l'accantonamento di quella parte di costi necessari alla gestione della discarica ed al ripristino ambientale dell'area, successivamente alla sua chiusura, correlandoli ai relativi ricavi che sono venuti meno dall'esercizio 2016 perché cessata l'attività di smaltimento della discarica stessa, così come previsto dal principio contabile n. 19 e, ai fini tributari, dalla Risoluzione 02 Giugno 1998 n. 52 del Ministero delle Finanze.

I fondi accantonamento Post Chiusura e Recupero Ambientale sono iscritti in conformità a quanto indicato nella annuale perizia asseverata predisposta da un professionista esterno.

Le spese di gestione passiva sostenute nel corso del 2019 ammontano ad € 328.642, per le quali è stato utilizzato il fondo.

L'ulteriore decremento di Euro 12.746 degli "Altri Fondi" si riferisce all'utilizzo del fondo per copertura delle spese del contenzioso in essere con un fornitore sorto relativamente ai lavori sul capannone di Salbertrand.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	401.189
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	205.807
Utilizzo nell'esercizio	43.517
Altre variazioni	(200.426)
Totale variazioni	(38.136)
Valore di fine esercizio	363.053

Le movimentazioni sono relative a:

- accantonamento dell'esercizio composto da euro 6.435 per la rivalutazione del fondo esistente, euro 214.671 di accantonamento puro ed euro 15.299 con segno negativo per ritenute contributive aggiuntive;
- utilizzo nell'esercizio: euro 43.517 relativo al TFR erogato per cessazione di rapporto di lavoro e/o anticipazioni;

altre variazioni pari ad euro (200.426) che sono composte da euro (1.094) di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR, da euro (199.332) per versamento ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato, come si è più volte detto nel corpo del presente documento, non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti sono pertanto esposti al valore nominale; l'attualizzazione non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Relativamente al debito con scadenza oltre l'esercizio, rappresentato esclusivamente dal mutuo verso la banca, lo stesso è stato iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, pertanto conformemente al principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	792.522	(129.304)	663.218	135.518	527.700
Acconti	90.909	-	90.909	90.909	-
Debiti verso fornitori	4.351.127	(1.559.012)	2.792.115	2.792.115	-
Debiti tributari	104.327	(6.092)	98.235	98.235	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.499	3.196	197.695	197.695	-
Altri debiti	2.238.311	(1.503.009)	735.302	696.802	38.500
Totale debiti	7.771.695	(3.194.221)	4.577.474	4.011.274	566.200

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

La voce "Acconti" comprende l'acconto ricevuto per la vendita del fotovoltaico al Comune di Almese.

I "Debiti verso fornitori" comprendono fatture da ricevere per euro 1.539.946 ed è esposta al netto di note credito da ricevere per Euro 91.824. La voce accoglie debiti verso fornitori provenienti dal bilancio della società fusa per Euro 14.574.

La voce "Debiti tributari" comprende:

- debito per Ires euro 965;
- debito per Irap euro 13.971;
- ritenute Irpef dipendenti euro 78.508;
- ritenute Irpef collaboratori euro 4.791, di cui Euro 955 derivanti dalla fusione di Acsel Energia s.r.l.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	5.695
	Sindacati c/ritenute	964
	Debiti v/emittenti carte di credito	302
	Debiti diversi verso Comune Bruzolo	259.702
	Personale c/retribuzioni differite	276.848
	Personale c/liquidazione	8.150
	Personale c/inps e inail da liquidare	87.401
	Debiti diversi verso Comuni	56.261
	Debiti verso terzi	20.163
	Altri debiti	19.816
	Totale	735.302

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica non è rilevante essendo tutti i debiti nei confronti di soggetti Italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi su contributi derivano dai contributi in c/impianti ricevuti nei precedenti esercizi che vengono accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti.

I risconti pluriennali in commento hanno durata superiore a cinque anni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	11.899
	Risconti passivi	164.976
	Totale	176.875

La voce ratei passivi si compone come segue.

Ratei passivi	Importo
Rateo Passivo su interessi mutuo	11.899
Totale	11.899

La composizione della voce "Altri risconti passivi" è così dettagliata.

Altri Risconti passivi	Importo
Risconto passivo pluriennale su Ecocentri	50.529
Risconto passivo pluriennale su contributo Regionale canile	25.936
Risconto passivo pluriennale su Isole Interrate	88.511
Totale	164.976

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Va ricordato che nel 2019 le voci economiche recepiscono gli effetti reddituali delle operazioni di gestione poste in essere dalla società incorporata Acsel Energia s.r.l nel periodo intercorrente fra la data alla quale è stata fatta risalire la retroattività contabile (01.01.2019) e la successiva data in cui si è prodotto l'effetto reale della fusione (06.05.2019).

La voce .

Categoria	31/12/2019
Ricavi servizio ambiente	13.786.961
Ricavi servizio canile	264.376
Ricavi Fotovoltaico	120.306
Ricavi prestazione di servizi ai Comuni	1.826.157
Totale	15.997.800

Nella voce *Ricavi da Fotovoltaico* sono compresi i ricavi derivanti dal bilancio della società incorporata per l'importo di Euro 5.699.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è rilevante in quanto tutti i clienti sono Italiani.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "*Altri ricavi e proventi*".

Categoria	31/12/19
Contributi in conto esercizio	426.195
Ricavi per fitti attivi	38.261
Ricavi per risarcimenti danni	28.415
Ricavi per plusvalenze	11.692
Ricavi per contributi in c/impianto	83.934
Utilizzo fondi area ordinaria (discarica, rischi su crediti)	341.389
Rimborsi spese	32.539
Altri ricavi e proventi	20.827
Totale	983.252

Tra i "Contributi da contratto" sono inclusi Euro 29.178 di contributi da conto energia provenienti dal bilancio della società Aysel Energia s.r.l.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e merci	792.326
Servizi	8.540.999
Godimento di beni di terzi	424.014
Salari e stipendi	3.934.356
Oneri sociali	1.013.185
Trattamento di fine rapporto	205.807
Altri costi del personale	35.993
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	58.127
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.490.386
Svalutazioni crediti attivo circolante	0
Variazione rimanenze materie prime,suss. di cons.e merci	10.639
Altri accantonamenti	11.440
Oneri diversi di gestione	96.605
Totale	16.613.877

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La voce comprende Euro 7.035 di Costi per servizi provenienti dal bilancio della società che è stata fusa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale se non l'importo di Euro 343 derivante dalla fusione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Altri Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2019
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	125.000
Proventi diversi dai precedenti	32.066
Totale	157.066

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	31.594
Altri	835
Totale	32.429

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali, fatto salvo per quanto esposto in precedenza relativamente alle operazioni poste in essere dalla società incorporata. L'ammontare dei ricavi rilevati contabilmente dalla Acsel Energia s.r.l. anteriormente alla data in cui ha avuto effetto giuridico la fusione, ed imputati al bilancio dell'incorporante, sono pari a € 35.579.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali, fatto salvo per quanto esposto in precedenza relativamente alle operazioni poste in essere dalla società incorporata. L'ammontare dei costi rilevati contabilmente dalla Acsel Energia s.r.l. anteriormente alla data in cui ha avuto effetto giuridico la fusione, ed imputati al bilancio dell'incorporante, sono pari a € 69.662.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Esse sono state iscritte sulla base della stima del reddito imponibile secondo le aliquote vigenti e le norme vigenti. Eventuali variazioni saranno regolate al momento della compilazione del modello Unico2020.

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Imposte correnti/diff./antic	81.740	103.091
Imposte correnti	91.863	77.221
Imposte relative a es. precedenti	0	(5.686)
Imposte differite /anticipate	(10.123)	31.556

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti

	31/12/2018			Movimenti dell'esercizio						31/12/2019		
	imponibile pregresso	aliquota	Saldo	Rientri			Accantonamenti			imponibile progressivo	aliquota	Saldo
			iniziale									finale
<i>Imposte differite</i>												
amm.ti con aliquota non ridotta	637	24%	153	0	24%	0		24%	0	637	24%	153
Totale	637		153	0		0	0		0	637		153
<i>Imposte anticipate</i>												
accant. fondo oneri	80.000	24%	19.200	12.746	24%	3.059	11.440	24%	2.746	78.694	24%	18.887
accantonamento oneri e spese fotovoltaico	105.000	24%	25.200		24%	0		24%	0	105.000	24%	25.200
interessi di mora non pagati 2013	736	24%	177		24%	0		24%	0	736	24%	177
tassa rifiuti non pagata	4.455	24%	1.069	4.455	24%	1.069	541	24%	130	541	24%	130
accanton. sval. crediti	392.577	24%	94.219	9.441	24%	2.266	56.837	24%	13.641	439.973	24%	105.594
Totale	582.768		139.865	26.642		6.394	68.818		16.517	624.944		149.988

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e di bilancio		IRES	
Risultato prima delle imposte	293.771		
Onere fiscale teorico		24,00%	70.505
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	*		
Totale	0		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	*		
Compensi Amm.ri non corrisposti nell'esercizio	0		
accantonamento fo.do rischi e oneri	68.277		
Tassa raccolta rifiuti 2019 pagata nel 2020	541		
Totale	68.818		

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	*		
Utilizzo fondi per contenziosi	-22.187		
Tassa raccolta rifiuti 2018 pagata nel 2019	-4.455		
Compensi Amm.ri corrisposti nell'es. di compet. es. prec.			
Totale	-26.642		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	*		
Costi mezzi trasporto non deducibili	13.206		
Quote leasing e spese fabbricato non deducibili	37.749		
Quote ammortamento non deducibili	35.326		
Sopravvenienze passive	52.341		
Altre spese indeducibili	12.377		
Spese telefoniche non deducibili	15.038		
Contributi non tassabili	-161.090		
Super ammortamento 40%	-127.531		
Quota Irap deducibile	-48.282		
Altri	-13.353		
Perdita fiscale Incorporata	-55.070		
Totale	-239.287		
Reddito dell'esercizio	96.660		
Imposte correnti sul reddito di esercizio		24,00%	23.197
Aliquota reale		7,90%	

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e di bilancio		IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	169.134		
Onere fiscale teorico		3,90%	6.596
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	5.225.132		
Deduzioni IRAP	-3.832.619		
Costi relativi all'immobile e interesse leasing implicito	106.874		
Accantonamenti non deducibili	91.440		
Altri costi non rilevanti	88.328		
Totale	1.679.154		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP			
Contributi non tassabili	-66.520		
utilizzo fondi non dedotti	-9.441		
Totale	-75.961		
Valore della Produzione	1.772.327		
Imposte correnti sul reddito di esercizio		3,90%	69.121
Aliquota reale		40,87%	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	10
Operai	72
Totale Dipendenti	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.000	33.356

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.500
Altri servizi di verifica svolti	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.500

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale oltre .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, in quanto ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che manifestano una incidenza rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico va sicuramente menzionata l'emergenza epidemiologica attualmente in corso a seguito della diffusione del COVID-19 sul territorio nazionale e mondiale. La grave situazione sanitaria, i conseguenti provvedimenti normativi assunti per il contenimento della pandemia e le restrizioni imposte alle attività produttive impongono di tenerne conto nella documentazione di bilancio con un adeguamento dell'informativa resa in nota integrativa.

In considerazione della continua evoluzione del fenomeno e del diffondersi dell'epidemia, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche e sulle attività aziendali. Tuttavia, considerando che la società ha continuato a lavorare durante tutto il periodo emergenziale, svolgendo un'attività di servizio pubblico essenziale, l'organo amministrativo, dopo aver effettuato una valutazione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento, ritiene in via del tutto prudentiale di incrementare il fondo per rischi su crediti ad un valore che si attesti al 10% del totale dei crediti verso clienti, a copertura di eventuali deficit di incassi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società ha incassato nel corso dell'esercizio i seguenti contributi:

<i>Denominazione Soggetto Erogante</i>	<i>Codice Fiscale Soggetto Erogante</i>	<i>Somma incassata</i>	<i>Data di incasso*</i>	<i>Causale</i>

Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 14.801,24	31.01.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 41.584,55	28.02.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso - codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 1.090,13	28.02.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 14.588,80	01.04.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 138,50	24.04.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 14.588,80	30.04.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 628,48	30.04.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 14.588,80	31.05.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 5.341,03	28.06.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso - codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 608,66	01.07.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 14.980,59	02.07.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 63,70	19.07.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 14.980,59	31.07.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 576,12	02.09.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio

				di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 14.980,59	02.09.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 15.910,82	30.09.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 622,06	31.10.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 15.910,82	31.10.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 63,70	22.11.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 15.910,82	02.12.2019	Impianto fotovoltaico situato in San Giorio di Susa Area Ex Roz Frazione Malpasso-codice RID 016339 codice convenzione L06F18038207 data di stipula 17.12.2010
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.	05754381001	€ 613,76	31.12.2019	Impianto fotovoltaico c/o la sede ACSEL SpA di Via delle Chiuse n.21 S.Ambrogio di Torino (TO) - N. identificativo GSE 614411 codice convenzione L06H244348507 data di stipula 18.05.2012
Agenzia delle dogane e dei monopoli	97210890584	€ 21.905,48	31.03.2019	Rimborso accise 4°trim2018 - inizio utilizzo in compensazione 16.07.2019
Agenzia delle dogane e dei monopoli	97210890584	€ 24.658,53	30.06.2019	Rimborso accise 1°trim2019 - inizio utilizzo in compensazione 02.12.2019
Agenzia delle dogane e dei monopoli	97210890584	€ 22.310,90	30.09.2019	Rimborso accise 2°trim2019 - inizio utilizzo in compensazione 02.12.2019
Agenzia delle dogane e dei monopoli	97210890584	€ 25.694,52	31.12.2019	Rimborso accise 3°trim2019

*data di incasso oppure data dalla quale il credito può essere utilizzato in compensazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 212.031 alla riserva straordinaria.

Altre Informazioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su un progetto denominato TRAUMA, acronimo di "TRAttamento per via Umda

di MATERIALI di scarto da Apparecchiature elettriche ed elettroniche", svolto in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Per lo sviluppo di questo progetto la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S che hanno consentito di ottenere un credito per **Euro 66.520,28**.

Il credito d'imposta spettante è pari a:

*Valorizzazione attività di personale qualificato impiegato in attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2019 € 47.270,28;

*Ricerca contrattuale "extra muros": € 19.250,00

L'attività è agevolabile solo in misura del **40%** perché la società ha ottenuto relativamente a questo investimento un ulteriore contributo.

Fusione per Incorporazione

(all. A)

Prospetto di riconciliazione Fusione per incorporazione di Acel Energia srl

	STATO PATRIMONIALE		ACSEL SPA 31.12.2018	Acel Energia Srl 31.12.2018	Acel Energia Srl 06.05.2019
	Attivo				
B)	Immobilizzazioni				
	I - Immobilizzazioni immateriali				
		1) costi di impianto e ampliamento	258		
		3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	28.313		
		4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	242.406		
		5) Avviamento	2.625		
		7) altre	5.613	3.333	3.333
		Totale immobilizzazioni immateriali	279.215	3.333	3.333
	II - Immobilizzazioni materiali				
		1) terreni e fabbricati	154.232		
		2) impianti e macchinario	3.536.935		
		3) attrezzature industriali e commerciali	784.279		
		4) altri beni	2.247.917		
		5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.128.825		
		Totale immobilizzazioni materiali	7.852.188		
	III - immobilizzazioni finanziarie				
		1) partecipazioni			
		a) imprese controllate	314.000		
		d) altre imprese	6.263	123	123
		Totale partecipazioni	320.263	123	123
		2) crediti			

		d) verso altri esigibili oltre l'esercizio	1.029.578		
		Totale crediti	1.029.578		
		3)Altri Titoli	2.500.000		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	3.849.841		
	Totale immobilizzazioni (B)		11.981.244	3.456	3.456
C	Attivo circolante				
	I - Rimanenze				
		1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.604		
		3) lavori in corso su ordinazione	118.041		
		Totale rimanenze	141.645		
	II - Crediti				
		1) verso clienti			
		esigibili entro l'esercizio successivo	2.600.294	1.915	6.030
		Totale crediti verso clienti	2.600.294	1.915	6.030
		2) verso controllate			
		esigibili entro l'esercizio successivo	5.956		
		esigibili oltre l'esercizio successivo	471.800		
		Totale crediti verso controllate	477.756		
		4-bis) crediti tributari			
		esigibili entro l'esercizio successivo	301.392	146.284	150.490
		Totale crediti tributari	301.392	146.284	150.490
		4-ter) imposte anticipate			
		esigibili entro l'esercizio successivo	139.865		
		Totale imposte anticipate	139.865		
		5) verso altri			
		esigibili entro l'esercizio successivo	348.676	57.106	92
		esigibili oltre l'esercizio successivo			
		Totale crediti verso altri	348.676	57.106	92
		Totale crediti	3.867.983	205.305	156.612
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
		4) altre partecipazioni			
		6) altri titoli			
		Totale attività finanziarie che non costituiscono			

		immobilizzazioni			
	IV - Disponibilità liquide				
		1) depositi bancari	7.039.918	109.251	127.317
		3) denaro e valori in cassa	151		
		Totale disponibilità liquide	7.040.069	109.251	127.317
	Totale attivo circolante		11.049.697	314.556	287.385
D	Ratei e risconti				
	Ratei e risconti attivi		530.937	247.338	227.591
	Totale ratei e risconti (D)		530.937	247.338	227.591
	Totale attivo		23.561.878	565.351	514.976
	Passivo				
A)	Patrimonio netto				
	I - Capitale		120.000	30.000	30.000
	III - Riserve di rivalutazione		377.437		
	IV - Riserva legale		24.000	6.000	6.000
	VII - Altre riserve distintamente elencate				
		Riserva straordinaria o facoltativa	7.276.645		
		Riserva avanzo di fusione	681.862		
		Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		
		Varie altre riserve	15.494	19.275	19.275
		Totale altre riserve	7.974.001	19.275	19.275
	IX - Utile(perdita) dell'esercizio		205.517	(205)	(34.083)
	Totale patrimonio netto		8.700.955	55.070	20.987
B)	Fondi per rischi e oneri				
	2) per imposte anche differite		153		
	3) altri		6.373.692		
	Totale fondi per rischi e oneri		6.373.845		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		401.189		
D)	Debiti				
	4) debiti verso banche				
		esigibili entro l'esercizio successivo	129.304		
		esigibili oltre l'esercizio successivo	663.218		
		Totale verso banche	792.522		
	6) Acconti		90.909		
	7) debiti verso fornitori				
		esigibili entro l'esercizio successivo	4.351.127	33.981	16.734
		Totale debiti verso fornitori	4.351.127	33.981	16.734

	12) debiti v/controllanti				
		esigibili entro l'esercizio successivo		4.500	4.500
		esigibili oltre l'esercizio successivo		471.800	471.800
		Totale debiti v/controllanti		476.300	476.300
	12) debiti tributari				
		esigibili entro l'esercizio successivo	104.327		955
		Totale debiti tributari	104.327		955
	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
		esigibili entro l'esercizio successivo	194.499		
		Totale debiti verso istituti di previdenza e di	194.499		
		sicurezza sociale			
	14) altri debiti				
		esigibili entro l'esercizio successivo	2.196.311		
		esigibili oltre l'esercizio successivo	42.000		
		Totale altri debiti	2.238.311		
	Totale debiti		7.771.695	510.281	493.989
E)	Ratei e risconti				
	Ratei e risconti passivi		314.194		
	Totale ratei e risconti passivi		314.194		
	Totale passivo		23.561.878	565.351	514.976
	CONTO ECONOMICO				
A)	Valore della produzione:				
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.599.008	32.494	5.699
	3) variazioni dei valori in corso di ordinazione		118.041		
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
	5) altri ricavi e proventi				
		contributi in conto esercizio	219.913	197.723	29.178
		altri	465.549	1.042	700
		Totale altri ricavi e proventi	685.462	198.765	29.878
	Totale valore della produzione		16.402.511	231.259	35.577
B)	Costi della produzione:				
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		822.944		

	7) per servizi		8.025.230	24.152	7.035
	8) per godimento di beni e servizi		219.884	186.855	62.285
	9) per il personale:				
	a) salari e stipendi		3.858.850		
	b) oneri sociali		1.012.123		
	c) trattamento di fine rapporto		215.855		
	e) altri costi		341.621		
	Totale costi del personale		5.428.449	0	0
	10) ammortamenti e svalutazioni:				
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		42.693	18.578	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.526.838		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante				
	e) delle disponibilità liquidità				
	Totale ammortamenti e svalutazioni		1.569.531	18.578	
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.081		
	13) altri accantonamenti		80.000		
	14) oneri diversi di gestione		88.888	1.210	343
	Totale costi di produzione		16.238.007	230.795	69.663
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		164.504	464	(34.086)
C)	Proventi e oneri finanziari:				
	16) altri proventi finanziari				
	c) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. no partecip.		125.000		
	obbligazioni				
	d) proventi diversi dai precedenti				
	da imprese collegate				
	altri		62.382	6	
	Totale proventi diversi dai precedenti		62.382	6	
	Totale altri proventi finanziari		187.382	6	
	17) interessi e altri oneri finanziari				
	altri		43.278		2,71
	Totale interessi e altri oneri finanziari		43.278		2,71

	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		144.104	6	2,71
	Risultato prima delle imposte		308.608	470	(34.083)
	22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
	imposte correnti		77.221	675	
	imposte es.prec.		(5.686)		
	imposte anticipate		31.556		
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		103.091	675	
	23) Utile(perdita) dell'esercizio		205.517	(205)	(34.083)

Crediti e debiti compensati tra Acel Energia s.r.l ed Acel s.p.a. che non hanno dato luogo a flussi finanziari

	Crediti	Debiti
Fornitori		1.350
Debiti verso Controllanti		476.300

Le scritture di fusione tra le due società hanno portato all'insorgenza di un disavanzo da annullamento della partecipazione detenuta nella società incorporata, iscritto dall'incorporante, ai sensi dell'art. 2426 comma 6 e 2504 bis del codice civile, ad avviamento.

	Crediti
Costo della partecipazione	314.000
Patrimonio netto incorporata	55.070
Disavanzo da annullamento	258.930

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

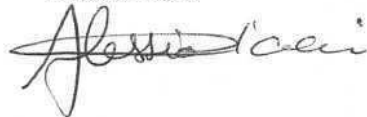
Sant'Ambrogio di Torino, 12 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato digitalmente

Il Presidente

Alessio Ciacci



ACSEL S.P.A..

Sede in Via Delle Chiuse N. 21 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO)
Capitale sociale euro 120.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 08876820013

**Relazione sul governo societario
Esercizio chiuso al 31/12/2019**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la presente relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Mercato di riferimento

La società opera nel settore dei rifiuti (raccolta e smaltimento), si occupa dell'ambiente, della gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce inoltre supporto agli uffici comunali.

Assetto proprietario

Acsel S.p.A. è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci.

I comuni soci sono:

Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfocchiardo.

Acsel S.p.A. nasce da una serie di trasformazioni aziendali che ci sono state a partire dal 2004, anno in cui, in seguito ad una Legge Regionale, si è dovuto scindere l'Azienda CONSORTILE ACSEL S.P.A. VALSUSA in un consorzio e due aziende.

Il consorzio, chiamato CADOS, ha sede a Rivoli, ed ha affidato ad Acsel S.p.A. la gestione della raccolta rifiuti attraverso un Contratto Quadro della durata di 15 anni. Le due aziende sono: ARFORMA che si occupa della Discarica di Mattie (impianto di smaltimento dei rifiuti indifferenziati) e ACSEL S.P.A. che si occupa della raccolta dei rifiuti.

Nel 2012 Acsel S.p.A. ha inglobato ARFORMA mediante una fusione per incorporazione. Nell'esercizio in chiusura Acsel S.p.A. ha incorporato la società Acsel Energia s.r.l., già interamente posseduta, che opera nel settore della gestione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Corporate governance

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei servizi a favore dei Comuni.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Alessio Ciacchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Marco Avondetto, Procuratore speciale;
- Carla Mattioli, consigliere.

I componenti del Collegio sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Stefano Rigon, Presidente del Collegio sindacale;
- Danilo Fornari, Sindaco effettivo;
- Giuseppe Chiappero, Sindaco effettivo.

La revisione legale dei conti è affidata alla società di Revisione B.D.O. Italia S.p.A..

Rischi aziendali e strumenti di controllo e gestione del rischio

In questo periodo di emergenza per la pandemia da COVID-19 in atto, che sta creando situazioni di crisi in diversi comparti, l'azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze in quanto ha sempre proseguito e sta proseguendo tuttora la propria attività di raccolta rifiuti urbani che è considerata "Servizio pubblico essenziale", come definita da L.146/1990 art. 1 e 2 e da DL 6/2020 art. 1.

Occorre inoltre ricordare che la Acsel S.p.A. realizza praticamente tutto il proprio fatturato con i Comuni Soci e non è dunque esposta a particolari rischi in quanto il servizio è svolto con professionalità ed alle condizioni previste dal contratto di servizio stipulato con il CADOS nel 2006.

L'eventualità che potrebbe presentarsi è una insolvenza da parte dei Comuni a cui si rendono i servizi, derivante da difficoltà dei cittadini a far fronte al pagamento della TARI in questo periodo di emergenza.

Occorre tuttavia evidenziare che Acsel S.p.A. dispone di una struttura finanziaria solida che dovrebbe consentire di fronteggiare agevolmente eventuali temporanei minori incassi.

Si evidenzia che alla data di approvazione del bilancio, l'azienda sta fatturando i servizi dell'anno 2020 ai Comuni Soci sulla base di piani finanziari provvisori in attesa della definizione da parte del Consorzio Cados dei nuovi piani redatti secondo il metodo ARERA.

Acsel S.p.A. ha un buon grado di rating da parte del sistema bancario e non è esposta a particolari rischi di liquidità; grazie a ciò non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti.

Visto il tipo di attività svolta, non è inoltre soggetta a rischi "Paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

Stante quanto sopra, non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

In particolare, con riguardo alla situazione creditoria al 31.12.2019, per tutti i crediti in contenzioso la Società ha effettuato gli opportuni accantonamenti al Fondo Rischi.

La società è dotata di un Organismo di Vigilanza per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza verifica circa la presenza e l'idoneità delle procedure volte a prevenire il verificarsi dei reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs. 231/01.

Nel corso del 2019 l'Organismo di Vigilanza ha richiesto l'implementazione del Modello di Organizzazione e di Gestione (MOG) per quanto riguarda la legge 30.11.2017 n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni e reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" che estende al settore privato, attraverso modifiche al D.Lgs. 231/2001, la tutela del dipendente o collaboratore che segnali illeciti (o violazioni relative al modello di organizzazione e gestione dell'ente) di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio.

La società ha provveduto alla modifica del MOG, che sarà approvato nei prossimi CDA.

Ha inoltre approfondito la tematica relativa alla prevenzione del rischio di reati ambientali, contenuta nella relazione consulenziale denominata "Rapporto di Audit 231 ambientale" addivenendo a conclusioni complessivamente positive e ritenendo soddisfacente quanto prodotto dall'azienda.

Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

Il d.lgs. n. 175/2016 come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, obbliga al rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri

contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica.

Obbliga inoltre le società a controllo pubblico a compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili.

Il legislatore ha dettato in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma.

La società si è dotata di un regolamento per le assunzioni e negli ultimi tre anni la società non ha effettuato alcuna nuova assunzione in ossequio alla normativa che vieta l'aumento della pianta organica se non attingendo da speciali elenchi regionali.

Strumenti di governo societario

La società è titolare del contratto di servizio in house di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani stipulato con il Consorzio CADOS nel 2006 che esercita anche tramite i consorziati il rispetto delle prestazioni contenute nel contratto stesso. Nella seduta dell'assemblea del 28 gennaio 2020, il Consorzio ha deliberato la volontà di proseguire l'affidamento *in house providing* della società Acsel S.p.A. per un periodo non inferiore a 15 anni a decorrere dall'attuale scadenza che era prevista per Aprile 2021.

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha adottato i seguenti strumenti di governo societario:

- Regolamento per la Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Politica Integrata Ambiente e Qualità
- Disciplinare Privacy e informative
- Regolamento per la Gestione del Magazzino e Parco Automezzi
- Procedura di Gestione del Magazzino Aziendale
- Regolamento per il Diritto di Accesso agli Atti Aziendali
- Regolamento Contratti & Acquisti revisionato l.50/2016
- Procedura ciclo attivo e passivo
- Modello di Condivisione Requisiti (Procedura di Gara – Rev.05 del 07/01/2016)
- Regolamento per l'Acquisizione di Personale
- Regolamento di Contabilità.

Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

La società, dal 2015, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 armonizzato alle disposizioni del decreto 190/2012. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto.

Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore.

Il modello si completa, infine, con il codice etico che ne costituisce parte integrante.

Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alle norme EN ISO 9001, EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001.

Alla data del 31 dicembre 2019 la società risulta in possesso delle seguenti certificazioni:

- certificato ISO 9001 dal 20/12/2006 rinnovato il 09/01/2019 con scadenza al 08/01/2022 e certificato ISO 14001 dal 05/07/2009, rinnovato il 15/11/2018 e con scadenza il 14/11/2021: visite ispettive dal 11/11/2019 al 15/11/2019, rapporto audit del 15/11/2019 n SR/1113/NVVESTSCA/669493 – C8574/NVVESTSCS/669478;
- certificato BS OHSAS 18001 dal 29/12/2016 rinnovato il 19/11/2019 e con scadenza 28/12/2022: visita ispettiva dall'11/11/2019 al 19/11/2019.

Il Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001 è un elemento importante della gestione aziendale, al fine di sistematizzare e formalizzare i processi aziendali che vanno documentati grazie a procedure, definizione di ruoli e compiti e definizione di obiettivi da raggiungere, in un'ottica di gestione attenta e responsabile e di miglioramento continuo.

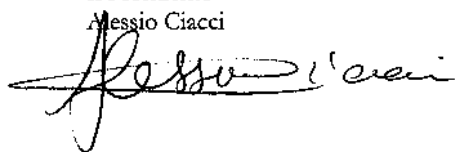
L'azienda ha deciso di presentare ai soci durante l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 anche un bilancio di sostenibilità che è attualmente in fase di ultimazione.

Nel 2009, è stato nominato il "Responsabile Qualità (RQ)", e sono così stati pianificati, calendarizzati ed effettuati alcuni tavoli tecnici – coordinati dal Responsabile Qualità - con i vari Responsabili, al fine di verificare, integrare e modificare, ove ritenuto necessario, le procedure di qualità.

Nel 2018, la struttura Qualità ha avviato la fase di revisione del Sistema di Gestione nell'ottica di risk management prevista dalla nuova ISO 9001:2015, al fine di identificare, prevenire e gestire i rischi nei processi aziendali, integrando in un unico corpo coerente tutte le disposizioni e le misure organizzative e gestionali, conformemente alle linee guida dell'ANAC per l'applicazione delle norme in materia di anti-corruzione e trasparenza a carico delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Sant'Ambrogio di Torino, li 12 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessio Ciacci



ACSEL S.p.A.

Sede Legale: VIA DELLE CHIUSE 21 – SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO)

Iscritta al Registro Imprese di: Torino

C.F. e numero iscrizione Registro delle Imprese: 08876820013

Capitale Sociale sottoscritto €: 120.000,00 Interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

ai sensi dell'Art. 2429 del Codice civile

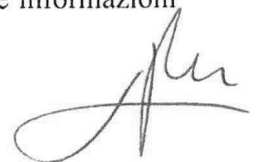
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli Artt. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Direttore generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezza, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo tenuto varie riunioni con il soggetto incaricato della Revisione legale - nominato dall'Assemblea dei Soci in data 09 Giugno 2017 - e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo preso visione della Relazione dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della Revisione legale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex Art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

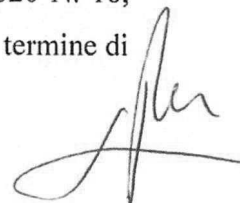
Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'Art. 2423 co. 5 del Codice civile.

In considerazione della deroga contenuta nell'Art. 106, comma 1, del DL 17 Marzo 2020 N. 18, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



Ai sensi dell'Art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 35.851, derivanti dalla fusione per incorporazione della Società controllata Acel energia S.r.l..

Ai sensi dell'Art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 258.930, inteso quale disavanzo da annullamento derivante dalla fusione per incorporazione della Società controllata Acel energia S.r.l..

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del Bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota integrativa.

Torino, 12 Giugno 2020

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Stefano Rigon

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Rigon', written over a horizontal line.



ACSEL S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Acsel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acsel S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Acsel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acsel S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acsel S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acsel S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

ACSEL SPA

Sede legale: VIA DELLE CHIUSE 21 SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI TORINO
C.F. e numero iscrizione: 08876820013
Iscritta al R.E.A. n. TO 1007315
Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 08876820013

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a euro 212.031 al netto, degli ammortamenti stanziati per euro 1.548.513 e delle imposte dell'esercizio pari ad euro 81.740.

La presente relazione è divisa in paragrafi che nel loro complesso forniscono un quadro esauriente della situazione della società sia sul piano economico/finanziario che dell'andamento e delle prospettive dei settori in cui essa opera.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

1.1. Illustrazione qualitativa dell'andamento della gestione nei diversi settori

Servizio Raccolta

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di costanti aggiustamenti del servizio di raccolta per aumentare il tasso di efficienza ed economicità dei singoli Comuni. In particolar modo ci si è concentrati sulle modifiche del servizio nei Comuni ad alto flusso turistico aumentando le dotazioni dei contenitori e modificando la struttura della raccolta per poter intercettare maggiore flusso di rifiuti. Oltre al Comune di Bardonecchia, nel quale si sono sviluppate le variazioni apportate nel corso dell'esercizio precedente con buoni risultati in quanto il Comune ha incrementato la percentuale di raccolta differenziata a consuntivo del 3,44%, raggiungendo il 56,61% nel 2019, si stanno elaborando, d'intesa con le amministrazioni, nuovi sistemi di raccolta nei Comuni di Sauze D'Oulx e Cesana.

Nel Comune di Sauze d'Oulx nel 2019 si è provveduto alla realizzazione di una cartellonistica ad hoc da posizionare su tutte le isole di raccolta rifiuti in multilingua; la stessa cosa si sta realizzando anche per il Comune di Cesana (consegna cartelli prevista entro metà giugno 2020)

Nei comuni di Chiusa San Michele e Chianocco è stata variata la frequenza di raccolta dell'indifferenziato che da settimanale è passata a quindicinale.

Al 31 dicembre 2019, il bacino della Valle di Susa ha prodotto tonnellate di rifiuti totali pari a 47.847 di cui 30.821 tonnellate a recupero (con un incremento del 3,74% rispetto al 2018) e 17.026 tonnellate smaltite nel termovalorizzatore (con un decremento del 2,52% rispetto al 2018).

L'Unione Montana Valle Susa ha raggiunto il 69,36% di differenziata, l'Unione Montana Alta Valle di Susa il 53,97%, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea il 50,32% mentre il Comune di Rubiana che ha aderito all'Unione Alpi Graie il 70,81%.

Nel corso del 2020, in seguito all'emergenza sanitaria legata al COVID-19, nel mese di marzo, rispetto allo stesso periodo del 2019, si è registrato un aumento medio di rifiuti di oltre il 4% nei Comuni non turistici, sia per quanto riguarda l'indifferenziato che la raccolta differenziata. Il dato di incremento del rifiuto indifferenziato è ancora più rilevante nei comuni con maggiore popolazione, dove arriva a punte anche del 10%. Nei prossimi mesi si continuerà l'analisi della produzione dei rifiuti al fine di valutare le variazioni dovute alla situazione di emergenza, che vi saranno prontamente comunicate.

Servizio Smaltimento

Nel corso dell'esercizio tutto il rifiuto indifferenziato prodotto è stato conferito presso l'Inceneritore TRM, secondo le indicazioni dell'ATOR.

La totalità delle vasche presenti presso la discarica di Mattie è in gestione post mortem a partire da inizio 2019. Nel corso dell'anno è terminato l'esercizio del recupero energetico del biogas da parte della ditta affidataria Asja Ambiente Italia a conclusione degli incentivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

La perizia dell'Ing. Biolatti del 2019 ha confermato la capienza complessiva dei fondi accantonati.

Servizi ai Soci

Nel corso dell'anno si è proseguito il Progetto Compostaggio Domestico che ha visto l'adesione di ulteriori 3 comuni (Bruzolo, Chiusa San Michele e Bussoleno): nel territorio ACSEL ora i comuni aderenti sono diventati 17. Le quantità di autocompostaggio riconosciute nel 2019 sono pari a 1.292 tonnellate con un incremento del 37% rispetto al 2018.

Nel 2019, in collaborazione con il CIDIU di Collegno si è realizzata la campagna di comunicazione unitaria per tutto il territorio ad ovest di Torino, "Insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio." Relativamente alla qualità di plastica ed organico. La medesima iniziativa proseguirà nel 2020 per la qualità di carta e vetro.

È stato introdotto il Regolamento per l'erogazione di contributi a favore di enti ed associazioni a parziale copertura dei costi sostenuti per iniziative che promuovono, durante il loro svolgimento, una corretta gestione dei rifiuti ed una loro diminuzione.

Si è valutato positivamente il Progetto Legno Energia, finanziato dalla Regione Piemonte, volto ad innescare un mutamento radicale nell'approccio agli usi energetici delle biomasse: si sono così organizzati due incontri (uno in bassa valle ed uno in alta valle) per i Comuni soci così da presentare il progetto e le ricadute sul territorio.

La vostra Società ha svolto nel corso dell'esercizio lo sgombero neve per il Comune di Bardonecchia, Salbertrand e per i Comuni dell'Unione Via Lattea.

Energie Rinnovabili

La fusione per incorporazione della società Acsel Energia S.r.l in Acsel S.p.A è avvenuta in data 29.04.2019 con atto rogito Notaio Pene Vidari e Associati Repertorio n.76.077 Raccolta n.12.337. La fusione ha avuto effetto dal 06.05.2019, giorno in cui è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2.504..

Le operazioni della società incorporata sono inserite nel bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 2019, per via della retrodatazione contabile.

L'impianto fotovoltaico sito in San Giorio ha prodotto nel 2019 565.719,60 Kw/h.

Per quanto riguarda i tetti fotovoltaici installati su edifici dei Comuni Soci, la società è in contatto con ciascun Comune interessato, per definire i rapporti sulla base delle convenzioni di base approvate in passato. La società, al contempo, ha contabilizzato costi e ricavi con il metodo già applicato lo scorso esercizio basato sulla stima dei ricavi attraverso la lettura dei contatori, ove possibile, ovvero secondo stime prudenziali in assenza di più specifici elementi Comunicati dal GSE.

Servizio Canile

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 164 catture, restituiti n. 111 cani ai relativi proprietari e disposti n. 48 affidi.

Attività interna

Nel corso dell'esercizio, sono state rinnovate le certificazioni della ISO 14000, ISO 9000 ed ISO 18000 sulla sicurezza, quest'ultima attesta che il servizio viene svolto in condizione di sicurezza e di salubrità dell'ambiente di lavoro. Il rilascio della certificazione comporta il riconoscimento di una decontribuzione dei versamenti INAIL che concorre alla diminuzione del costo del lavoro.

Sono proseguite anche nel 2019 le attività di formazione del personale sia sotto il profilo della sicurezza che della gestione

dei rifiuti e dell'aggiornamento tecnico. Lo sforzo compiuto in questi anni ha consentito alla Vostra Società di avere un numero di infortuni sul lavoro estremamente contenuto.

Nel 2019 l'azienda ha distribuito a tutti i dipendenti una borraccia di alluminio al fine di incentivare la diminuzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica (iniziativa sviluppata con il concerto di tutte le aziende della Rete Corona).

Sono proseguite le attività del Progetto Trauma, sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino e finanziato da FINPIEMONTE.

A conclusione possiamo affermare che la Vostra società gode di buona salute ed è pronta ad affrontare le sfide prospettate dal nuovo quadro normativo nazionale e regionale, in termini di riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e di adeguamento alle direttive ARERA, nella costante ricerca della massima efficienza, efficacia ed economicità.

In questi giorni l'azienda ha dovuto affrontare notevoli difficoltà legate al rendere il servizio "essenziale" di raccolta rifiuti ai Comuni Soci in un periodo di emergenza. Anche in questo caso siamo orgogliosi di poter affermare che, grazie all'impegno di tutte le maestranze, i servizi sono proseguiti con regolarità nel rispetto delle complesse norme di sicurezza impartite nel corso dell'emergenza.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.671.659	43,20 %	10.968.969	46,55 %	(2.297.310)	(20,94) %
Liquidità immediate	3.271.462	16,30 %	7.040.069	29,88 %	(3.768.607)	(53,53) %
Disponibilità liquide	3.271.462	16,30 %	7.040.069	29,88 %	(3.768.607)	(53,53) %
Liquidità differite	5.387.232	26,84 %	3.787.255	16,07 %	1.599.977	42,25 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.902.520	24,42 %	3.256.318	13,82 %	1.646.202	50,55 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	484.712	2,41 %	530.937	2,25 %	(46.225)	(8,71) %
Rimanenze	12.965	0,06 %	141.645	0,60 %	(128.680)	(90,85) %
IMMOBILIZZAZIONI	11.402.623	56,80 %	12.592.909	53,45 %	(1.190.286)	(9,45) %
Immobilizzazioni immateriali	522.412	2,60 %	279.215	1,19 %	243.197	87,10 %
Immobilizzazioni materiali	7.184.809	35,79 %	7.852.188	33,33 %	(667.379)	(8,50) %
Immobilizzazioni finanziarie	3.545.414	17,66 %	3.849.841	16,34 %	(304.427)	(7,91) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	149.988	0,75 %	611.665	2,60 %	(461.677)	(75,48) %
TOTALE IMPIEGHI	20.074.282	100,00 %	23.561.878	100,00 %	(3.487.596)	(14,80) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	11.161.299	55,60 %	14.860.923	63,07 %	(3.699.624)	(24,89) %
Passività correnti	4.188.149	20,86 %	7.380.671	31,32 %	(3.192.522)	(43,26) %
Debiti a breve termine	4.011.274	19,98 %	7.066.477	29,99 %	(3.055.203)	(43,24) %
Ratei e risconti passivi	176.875	0,88 %	314.194	1,33 %	(137.319)	(43,71) %
Passività consolidate	6.973.150	34,74 %	7.480.252	31,75 %	(507.102)	(6,78) %
Debiti a m/l termine	566.200	2,82 %	705.218	2,99 %	(139.018)	(19,71) %
Fondi per rischi e oneri	6.043.897	30,11 %	6.373.845	27,05 %	(329.948)	(5,18) %
TFR	363.053	1,81 %	401.189	1,70 %	(38.136)	(9,51) %
CAPITALE PROPRIO	8.912.983	44,40 %	8.700.955	36,93 %	212.028	2,44 %
Capitale sociale	120.000	0,60 %	120.000	0,51 %		
Riserve	8.580.952	42,75 %	8.375.438	35,55 %	205.514	2,45 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	212.031	1,06 %	205.517	0,87 %	6.514	3,17 %
TOTALE FONTI	20.074.282	100,00 %	23.561.878	100,00 %	(3.487.596)	(14,80) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	79,21 %	72,62 %	9,07 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	7,96 %	7,17 %	11,02 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,25	1,71	(26,90) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito +	0,07	0,09	(22,22) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	44,40 %	36,93 %	20,23 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,20 %	0,28 %	(28,57) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	207,05 %	148,62 %	39,32 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(2.339.652,00)	(3.280.289,00)	28,68 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,79	0,73	8,22 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di	4.633.498,00	4.199.963,00	10,32 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,41	1,35	4,44 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.483.510,00	3.588.298,00	24,95 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.470.545,00	3.446.653,00	29,71 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	206,74 %	146,70 %	40,93 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.863.011	100,00 %	16.402.511	100,00 %	460.500	2,81 %
- Consumi di materie prime	802.965	4,76 %	826.025	5,04 %	(23.060)	(2,79) %
- Spese generali	8.908.482	52,83 %	8.189.692	49,93 %	718.790	8,78 %
VALORE AGGIUNTO	7.151.564	42,41 %	7.386.794	45,03 %	(235.230)	(3,18) %
- Altri ricavi	178.585	1,06 %	100.786	0,61 %	77.799	77,19 %
- Costo del personale	5.189.341	30,77 %	5.428.449	33,10 %	(239.108)	(4,40) %
- Accantonamenti	11.440	0,07 %	80.000	0,49 %	(68.560)	(85,70) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.772.198	10,51 %	1.777.559	10,84 %	(5.361)	(0,30) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.628.513	9,66 %	1.569.531	9,57 %	58.982	3,76 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	143.685	0,85 %	208.028	1,27 %	(64.343)	(30,93) %
+ Altri ricavi e proventi	178.585	1,06 %	100.786	0,61 %	77.799	77,19 %
- Oneri diversi di gestione	153.136	0,91 %	144.310	0,88 %	8.826	6,12 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	169.134	1,00 %	164.504	1,00 %	4.630	2,81 %
+ Proventi finanziari	157.066	0,93 %	187.382	1,14 %	(30.316)	(16,18) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	326.200	1,93 %	351.886	2,15 %	(25.686)	(7,30) %
+ Oneri finanziari	(32.429)	(0,19) %	(43.278)	(0,26) %	10.849	25,07 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	293.771	1,74 %	308.608	1,88 %	(14.837)	(4,81) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	293.771	1,74 %	308.608	1,88 %	(14.837)	(4,81) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	81.740	0,48 %	103.091	0,63 %	(21.351)	(20,71) %
REDDITO NETTO	212.031	1,26 %	205.517	1,25 %	6.514	3,17 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2,38 %	2,36 %	0,85 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,23 %	0,59 %	(61,02) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,06 %	1,36 %	(22,06) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,84 %	0,90 %	(6,67) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	326.684,00	398.944,00	(18,11) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri	326.200,00	351.886,00	(7,30) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
straordinari]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Anche in questo periodo di emergenza per la pandemia in atto, che sta creando situazioni di crisi in diversi comparti, l'azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze in quanto ha sempre proseguito e sta proseguendo tuttora la propria attività di raccolta rifiuti urbani che è considerata "Servizio pubblico essenziale", come definita da L. 146/1990 art. 1 e 2 e da DL 6/2020, art. 1.

Occorre inoltre ricordare che la Acsel S.p.A. realizza praticamente tutto il proprio fatturato con i Comuni soci e non è dunque esposta a particolari rischi in quanto il servizio è svolto con professionalità ed alle condizioni previste dal contratto di servizio stipulato con il CADOS nel 2006.

L'eventualità che potrebbe presentarsi, è una insolvenza da parte dei Comuni a cui si rendono i servizi, derivante da difficoltà dei cittadini di far fronte al pagamento della TARI in questo periodo di emergenza. Tuttavia questa situazione è analoga per tutta la nazione e gli enti di governo stanno valutando le iniziative da mettere in atto per permettere ai Comuni di fare fronte ad un eventuale minore introito dalla TARI.

Occorre anche evidenziare che la società dispone di una struttura finanziaria solida che dovrebbe consentirle di fronteggiare agevolmente eventuali temporanei minori incassi. Si evidenzia che alla data di approvazione del bilancio, l'azienda sta fatturando i servizi dell'anno 2020 ai Comuni soci sulla base di piani finanziari provvisori in attesa della definizione da parte del Consorzio Cados dei nuovi piani redatti secondo il metodo "ARERA".

Informativa sull'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Ambiente/sicurezza

A seguito dell'emergenza intervenuta a causa della diffusione del Coronavirus, l'azienda ha messo in atto specifiche misure ed attività finalizzate al contenimento del potenziale contagio. Occorre ricordare che il servizio di raccolta rifiuti effettuato dalla Acsel S.p.A. è considerato "Servizio pubblico essenziale", come definito dalla L.146/1990 art. 1 e 2 e da DL 6/2020, art. 1; l'azienda, anche nel periodo di massimo blocco delle attività produttive, commerciali e di servizio, ha pertanto dovuto continuare la propria attività.

L'azienda, nel rispetto delle disposizioni di legge emesse dalle Istituzioni competenti nel periodo di emergenza, ha sviluppato i seguenti interventi:

- Stesura di un Documento di Valutazione del Rischio Covid-19, articolato in valutazione del rischio e misure di prevenzione e protezione;
- individuazione dei lavoratori che possono lavorare in regime Smart Working a casa e conseguente assegnazione;
- individuazione dei lavoratori soggetti a rischio in quanto soggetti "fragili" e per essi attuazione delle misure di distanziamento dal luogo di lavoro;
- stesura e diffusione di varie circolari dispositive destinate sia alle maestranze, sia agli enti esterni di supporto (lavoratori interinali in somministrazione), sia agli appaltatori, sia ai visitatori;
- reperimento di azienda per il lavaggio degli indumenti di lavoro e avviato l'attività per la raccolta, il lavaggio, la riconsegna;
- reperimento dei dispositivi di protezione (guanti monouso, mascherine) in aggiunta a quelli già in uso per la protezione dai rischi lavorativi;
- reperimento delle sostanze per la disinfezione (ipoclorito di sodio, soluzione alcolica);
- intensificazione della pulizia degli ambienti di lavoro, dei servizi, delle aree di ristoro;
- stipula di una assicurazione per i propri dipendenti in caso di malattia per contagio.

L'azienda ha ritenuto inoltre opportuno stipulare una apposita assicurazione "Coperture COVID-19" a favore dei dipendenti con indennità previste nei seguenti casi:

- ricovero: euro 100 per ogni giorno di ricovero superiore al 7°
- da convalescenza: pari a 3.000 euro per ricoveri in terapia intensiva

L'assicurazione prevede anche un pacchetto di garanzie assistenza per gestire al meglio il recupero della salute e la gestione famigliare in periodo di emergenza.

Occorre segnalare che nel periodo di emergenza non vi sono state particolari assenze per mutua dovute alla "paura" per il contagio in ambito lavorativo.

Per quanto riguarda l'ambiente si segnala che:

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti nonché mosse accuse di *mobbing* per cui la società sia stata chiamata in causa ovvero dichiarata definitivamente responsabile.

1) Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha collaborato nel corso dell'esercizio, con il Politecnico di Torino e la Società Alma Ingegneria, ad un progetto di recupero di metalli preziosi dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche presentato alla Finpiemonte S.p.A, che lo ha ritenuto meritevole di finanziamento.

Tale progetto, denominato TRAUMA (TRAttamento per via Umida di Materiali di scarto da Apparecchiature elettriche ed elettroniche), conclusasi a marzo 2020, prevedeva di mettere a punto almeno un modulo di impianto prototipale, replicabile quanto basta per commisurare l'impianto alle quantità da trattare, basato su un principio innovativo di aggrissione del materiale con opportuni reagenti in ambiente chiuso e protetto per via umida, annullando completamente le emissioni in atmosfera. Il materiale così recuperato verrebbe re-immesso nell'industria della componentistica elettronica di platinoidi e terre rare, riducendo l'utilizzo di materie prime.

L'ACSEL partecipa a tale progetto in qualità di capogruppo. Dal punto di vista economico la partecipazione di Acsel non ha generato costi in quanto quota parte venivano coperti dal finanziamento di Finpiemonte e quota parte con il credito di imposta.

Si è valutato positivamente il Progetto Legno Energia, finanziato dalla Regione Piemonte, volto ad innescare un mutamento radicale nell'approccio agli usi energetici delle biomasse: si sono così organizzati due incontri (uno in bassa valle ed uno in alta valle) per i Comuni soci così da presentare il progetto e le ricadute sul territorio. Tale collaborazione ha

posto le basi per la partecipazione dell'azienda ad ulteriori progetti di finanziamento che saranno sviluppati a partire dal 2020.

In particolare i progetti relativi al filone energia sono:

- PRO BEST: L'iniziativa è mirata a sostenere la funzionalità economica ed ecologica della filiera forestale legno-energia, unendone gli aspetti di redditività, sostenibilità e coerenza con i cicli bio-geochimici degli ecosistemi, in ottica di green- e blue- economy. Il progetto, da un lato, intende rendere concretamente possibile l'impiego agricolo dei sottoprodotti generati dalla filiera legno-energia, coerentemente con l'obiettivo di una piena circolarità produttiva. Al tempo stesso tale reimpiego si porrebbe come rilevante azione di incremento della resilienza dei sistemi agro-forestali al cambiamento climatico: sostegno delle filiere energetiche da rinnovabili locali messa a disposizione di fertilizzanti da materiale organico a ridotto raggio di trasporto, messa a disposizione di ammendanti in grado di incrementare la percentuale di carbonio nei suoli agricoli.

Dall'altro lato, il progetto mira a rendere sempre più compatibile la produzione di combustibili legnosi forestali: in tal modo si possono unire i benefici di una produzione di energia rinnovabile e la garanzia di una stabile, locale ed economicamente remunerativa gestione forestale in grado non solo di fornire combustibili e legname da opera, ma anche di contrastare l'incremento della concentrazione di CO₂ in atmosfera e di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

- FAVONIUS: "Filiera e Animazione per la Valorizzazione del legname da Opera e da eNergia tramite Innovazione e Uso Sostenibile delle risorse" che prevede la realizzazione di un piccolo sistema di essiccazione del legname da opera e da riscaldamento ubicato presso l'ex Discarica di Mattie. Tale sistema utilizzerebbe il biogas emesso dalla Discarica per la produzione del calore impiegato per l'essiccazione del legname.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, tra i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda, va sicuramente menzionata l'emergenza epidemiologica attualmente in corso a seguito della diffusione del Coronavirus sul territorio nazionale e mondiale. La grave situazione sanitaria e i conseguenti provvedimenti normativi assunti per il contenimento della pandemia e le restrizioni imposte alle attività produttive hanno imposto di tenerne conto nella documentazione di bilancio, con un adeguamento dell'informativa resa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

In considerazione della continua evoluzione del fenomeno e del diffondersi dell'epidemia, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche e sulle attività aziendali. Tuttavia, l'organo amministrativo, dopo aver effettuato una valutazione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento, ritiene che allo stato non si abbiano elementi certi e vi siano significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano ingenerare l'insorgere di fondati dubbi in merito alla continuità aziendale.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una qualità creditizia che non prevede rischi di realizzo.

Rischio di liquidità

La società non presenta ad oggi particolari rischi di liquidità.

Termini di approvazione del bilancio

Con delibera del 06.03.2019 il CDA aveva approvato il ricorso a maggiori termini per l'approvazione del bilancio.

L'art. 106, comma 1, del Decreto Cura Italia stabilisce che *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*

Il Decreto interviene pertanto sui termini per l'approvazione dei bilanci di tutte le società, consentendo una proroga *ex lege* di quelli già fissati nel codice civile.

Conclusioni

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 212.031 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Sant'Ambrogio di Torino, lì 12 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessio Ciacci

